

albi/ola

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONISMO
E DEL VOLONTARIATO

Numero 3 - Novembre 1999
SPEDIZIONE IN A.P. 70% - FILIALE DI SAVONA



ipercoop
SAVONA
C.so Ricci

CENTRO COMMERCIALE
IL GABBIANO
un mondo piú grande

PIÙ SPAZIO
ALTO SHOPPING

APPUNTAMENTO A SAN NICOLÒ

Conto alla rovescia per la terza e ultima mostra fotografica. Si svolgerà nell'Oratorio di S. Maria Maggiore, ad Albisola Superiore, dal 3 al 12 dicembre prossimi, giusto i giorni di San Nicolò. Vuole essere una festa nella festa. E sarà il punto d'arrivo di un'iniziativa che, nata dal certosino lavoro di collezione di fotografie compiuto da Franco Gheri, con l'appoggio di questa testata si è via via allargata, ha coinvolto le scuole medie di Albisola Superiore e Albissola Marina, si è rivolta a Enti come la Croce Verde e a singoli cittadini, è arrivata a raccogliere e catalogare centinaia e centinaia di immagini, fino a superare largamente quota mille.

Abbiamo cominciato quasi tre anni fa: quest'ultima mostra è la sintesi di un lavoro che, terminata nella primavera scorsa la fase preparatoria, è già stato proposto al pubblico in due occasioni: nell'Oratorio di S. Giuseppe ad Albissola Mare nel periodo di Pasqua e alla galleria d'arte "La Stella" sulla passeggiata a mare di Albisola Capo all'inizio dell'estate. Due esposizioni, altrettanti successi. Con la dimostrazione tangibile (dalla folla, dall'interesse) di quanto il passato sia nel cuore della gente e non soltanto di coloro che sono già piuttosto avanti con gli anni. Le due mostre sono andate al di là di ogni nostra più rosea previsione. E le richieste di prolungarne, in un caso e nell'altro, l'apertura, sono state il più bel premio per chi, Franco Gheri in testa, ha seguito passo passo l'iniziativa in tutte le sue fasi.

L'appuntamento di San Nicolò, come detto sarà la sintesi di un cammino. E se il piccolo e grande mondo di Albisola Superiore negli ultimi cent'anni sarà, naturalmente, il pezzo forte, non mancherà, con le foto, uno sguardo a Marina e a Capo. Con in aggiunta qualche sorpresa che, nel momento in cui questo numero di "Albisola" va in stampa, è ancora in fase di elaborazione. Non saranno una sorpresa, invece il calendario e il libro che sono destinati a fissare nel tempo, attraverso paesaggi, scorci cittadini, ma anche volti e mestieri, com'è e com'era "Albisola prima del Duemila". Il calendario del 2000 era già disponibile per la mostra di Pasqua; il volume, invece, sarà presentato ufficialmente in occasione dell'apertura della mostra nell'Oratorio di Albisola Superiore. Sarà indirettamente il modo per festeggiare, da parte di questa testata e di chi la edita (fa capo alla società sportiva Alba Docilia) l'ultimo San Nicolò del Millennio.



Albisola

Periodico dell'Associazionismo e del Volontariato

Anno IX - Numero 3 - Novembre 1999

Registr. Trib. di Savona n. 374/89 del 7/12/89 - Spedizione in A.P. art. 2 comma 34 legge 549/95 Filiale di Savona

Direttore responsabile: Nanni Basso

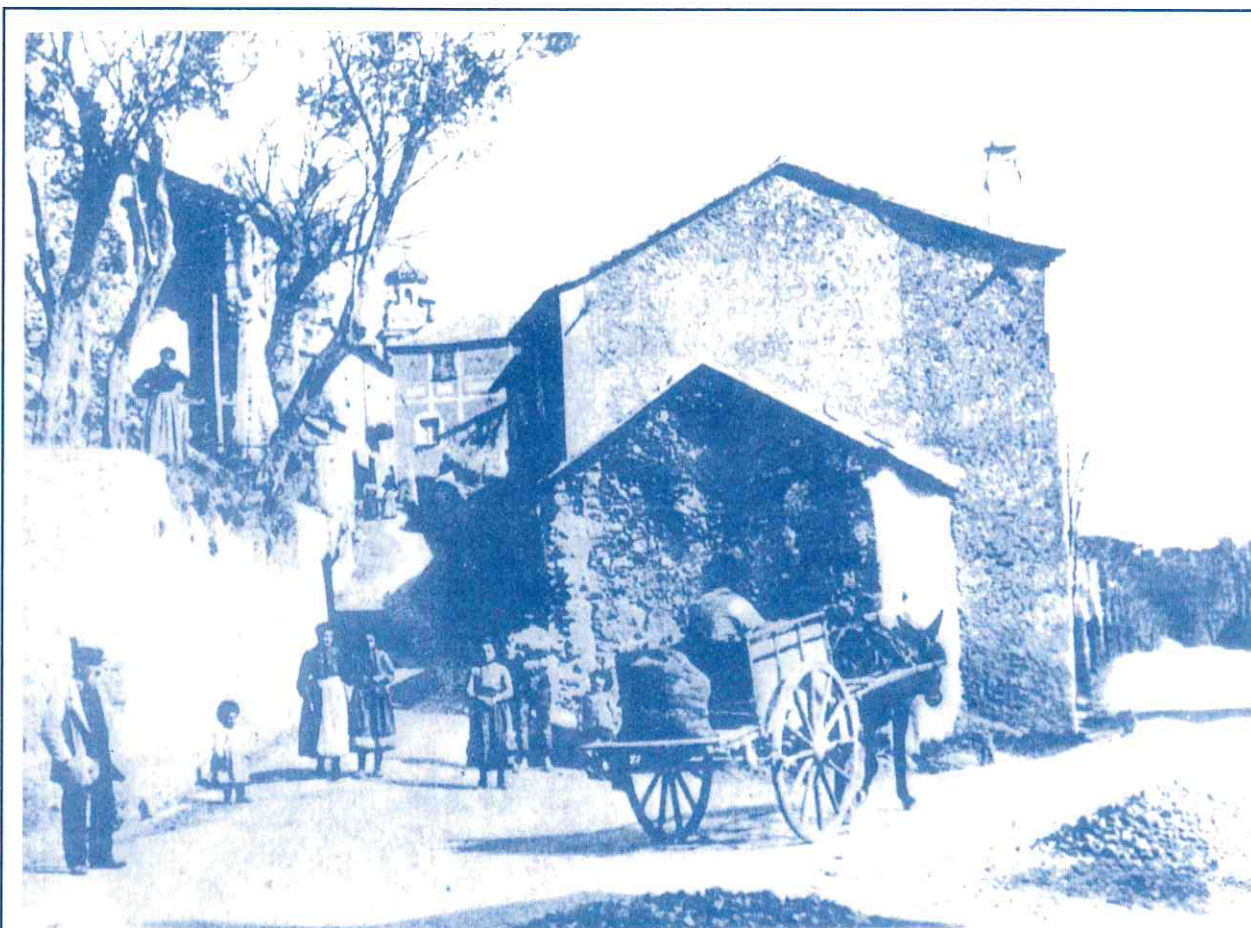
Direttore editoriale: Gianfranco Fazzina pres. Alba Docilia

Redazione: Tiziana Baglietto, Tommaso Gamaleri, Franco Gheri, Dede Restagno

Hanno collaborato: Alessandro, Marzia e Silvia Basso, Erica Dell'Amico, Alex Etere, Lorenzo Fanni, Stefania Ferrando, Stefano Freccero, Alberto Gamaleri, Daria Giordanello, Serena Guido, Riccardo Negro, Franco Pregliasco, Dario Rebagliati, Silvia Schiaffino, Francesca Sconfienza, Alessia Scotto, Giampiero Simioni, Chiara Zamboni, Chiara Zampacorta.

Fotocomposizione e stampa: Grafiche Giors, Albisola Superiore, Tel./Fax 019.480.837 / E-mail: ericagi@tin.it

Redazione e pubblicità: P.L. Alba Docilia, via alla Massa, c. p. 90, 17011 Albisola Superiore (SV); tel. 019.489.765.



Un carretto passa per la strada, all'incrocio tra via Emilia e via Italia ad Albisola Superiore. Passa per la via tra la curiosità di adulti e bambini. Sullo sfondo, in cima alla via Emilia, il campanile della chiesa di S. Nicolò. E' una delle foto che saranno protagoniste alla mostra "Albisola prima del Duemila" in programma all'oratorio di S. Maria Maggiore, a Superiore, dal 3 al 12 dicembre



IL CALENDARIO E IL LIBRO UN BEL REGALO PER LE FESTE



Il libro "Albisola prima del Duemila" e il Calendario del 2000 sono proprio una bella coppia: perché non utilizzarli come idea per un regalo di classe in occasione delle ormai imminenti festività? Il Calendario è disponibile da tempo: è stato presentato in occasione della mostra di Pasqua, ad Albissola Mare, è stato proposto da cartolerie e librerie albisolesi. Ha avuto un così grande successo che è stato necessario, nei mesi scorsi, ricorrere a una ristampa. E ora, dal 3 dicembre, sarà disponibile anche il libro di immagini: 110 pagine di fotografie d'epoca raccolte da

Franco Gheri, inframmezzate da brevi testi curati, per la parte storica, dalla dottoressa Dede Restagno e, per quella diciamo così "emozionale", da Gianfranco Fazzina, Nanni Basso e Tiziana Baglietto per la testata "Albisola" e dalle insegnanti Emma Cavallo e Alessandra Ferro. Calendario e libro si possono acquistare separati oppure possono comporre un unico grande regalo natalizio. Informazioni e prenotazioni: Alba Docilia, via alla Massa, Albisola Superiore (la sede è attigua al campo di atletica), ☎ 019-489765, tutti i pomeriggi feriali dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.



Premio Savona che lavora

Montei Moda Gioielli
Cav. Silvano Sardo
Albisola

IMPORT

Montei

EXPORT

**OREFICERIA - GIOIELLERIA
PIETRE PREZIOSE**

P. IVA 00274770098

IMPORT EXPORT

17012 ALBISOLA MARE (SV)

C.so Bigliati 98

Tel. 019.483252

**ARGENTERIA
PIETRE SEMIPREZIOSE**

17013 ALBISOLA CAPO (SV)

C.so Mazzini 154/156/166

Tel. 019.493998

Fax 019.480452

Concessionario ufficiale:

ZENITH

MONT BLANC

WYLER VETTA

BREIL

SECTOR

CALVIN KLEIN

NEGOZIO CONSIGLIATO PER TUTTI GLI SPORTS:



VADO LIGURE
VIA AURELIA, 172

NUOVO PUNTO VENDITA TECNICO:

VIA FERRARIS, 16 (EX CUCCILOLO)
TEL. 019.885.285/886.385 / FAX 019.886.385

VADO SPORT TECH È RIVENDITORE AUTORIZZATO

MIZUNO®
THE WORLD OF SPORTS

Iniziativa

5

"Albisola" rilancia l'appuntamento che l'anno scorso ha coinvolto tutte le realtà locali UN PREMIO AGLI SPORTIVI

E i riconoscimenti adesso diventano comprensoriali

Giorni di grande fermento quelli a cavallo tra ottobre e novembre nella redazione di "Albisola" con i contatti (a due, a tre, a più voci) per la seconda edizione dell'iniziativa "Gli sportivi di Albisola" che, proposta lo scorso anno all'Auditorium in collaborazione con il Comune di Albisola Superiore, ottenne un clamoroso successo. Undici soggetti premiati con un piatto di ceramica realizzato per l'occasione, altri con un diploma di merito. Poche settimane prima anche Albissola Mare, con una pressoché analoga cerimonia, aveva premiato i suoi campioni.

Che l'iniziativa vada riproposta è fuori discussione. Ma quest'anno può diventare un momento di festa di ben più vasta portata. Incontri, verifiche hanno già fatto sì che il premio agli sportivi che maggiormente si sono distinti nelle più svariate discipline, diventi comprensoriale. Nasce un'iniziativa comune che lega Albisola Superiore con Albissola Mare, ma anche Stella che ha subito aderito con entusiasmo.

Le linee guida sono le stesse di un anno fa. A tutte le società regolarmente iscritte a Federazioni del Coni e operanti sul territorio verrà chiesto di segnalare atleti di spicco e imprese realizzate nel periodo che va dall'1 novembre 1998 al 31 ottobre di quest'anno. E si terrà conto anche degli atleti residenti sul territorio, ma che, mancando in loco società che praticano la loro disciplina, svolgano attività sportiva per club che hanno sede fuori dai Comuni che aderiscono all'iniziativa. Una speciale giuria, composta da amministratori, il delegato locale Coni, un rappresentante della testata Albisola e un esperto grafico scelto dai promotori, a suo insindacabile giudizio attribuirà i riconoscimenti, decidendo il numero, l'entità e la tipologia dei premi.

I nomi degli sportivi prescelti saranno ufficializzati sul prossimo numero di questa testata e, contestualmente, attraverso gli organi di informazione (giornali, radio e tv) operanti nel Savonese.

IN RICORDO DI TRE AMICI

Lo stesso destino crudele, tre storie, tre personaggi dello sport albisolese che ci hanno lasciato nel corso dell'estate. In comune avevano un modo di vivere lo sport che va citato come esempio. Non è questo, e non vuole essere, l'omaggio a chi non c'è più e diventa facile e quasi scontato spendere belle parole. No, Giuseppina Parodi, Pino Pagani e Alessandra Lorenzini ognuno a proprio modo ci hanno lasciato dei valori. Tutti e tre ci hanno insegnato, con un comportamento mai sopra le righe, che lo sport è prima di tutto gioia, festa, piacere di stare insieme.

Giuseppina Parodi era una signora dai capelli bianchi che sapeva guidare con il sorriso i giudici di atletica leggera della provincia di Savona. Era riuscita a coagulare attorno a sé un buon gruppo di giudici, convincendo tanti a prendere quel patentino. Quando chiamava per le gare, non le si poteva dire di no: perché i suoi giovani collaboratori sapevano che ogni riunione sarebbe diventata, al di là delle gare, una piacevole occasione d'incontro. La stessa simpatia, la stessa disponibilità Giuseppina la metteva a disposizione come dirigente dell'Alba Docilia. Una presenza costante, serena e rassicurante: toccavano a lei i piccoli e grandi problemi degli atleti. Per lei era stata inventata una qualifica speciale: quella di "chioccia". Ne era orgogliosa.

Giuseppe Pagani per il mondo della pallavolo era "zio Pino". Era diventato dirigente quasi per caso, all'inizio degli anni 70, per seguire il figlio Marco, adolescente. Cominciò con l'Alba Docilia, fu tra i protagonisti della nascita della Due A. Per anni, come accompagnatore, è stato un punto di riferimento. Anche per gli arbitri e i dirigenti avversari. Lui i buoni rapporti li gestiva sul campo, naturalmente, con quel carattere che sapeva sempre trovare la parola giusta, la soluzione più serena. Società sono saltate in aria, ne sono nate di nuove, i suoi pallavolisti sono diventati uomini. Aveva detto basta perché «questa non è più la mia pallavolo», ma con gli atleti di ieri, i suoi migliori amici, era dolce ricordare. Ai funerali i suoi "ragazzi" c'erano in massa. La miglior testimonianza di un grande affetto reciproco.

E' stato raggelante, poi, sapere che era morta Alessandra Lorenzini: sapevamo che da un anno e mezzo lottava contro un nemico terribile, il cancro. Ma fino all'ultimo avevamo sperato che fosse possibile tornare a giocare quelle partite serali di volley che erano piacevoli incontri di amici. Sandra era insegnante di educazione fisica: ma il suo impegno non si esauriva mai con le canoniche ore di scuola. Ci teneva che i suoi studenti facessero sport e li guidava alle società che riteneva più affidabili e li seguiva passo passo. Con lo stesso entusiasmo con cui accompagnava i suoi figli, giovani atleti nelle società albisolesi.

Sarà giusto, a gennaio, nella serata della proclamazione dei campioni, fermarci un momento a ricordarli. E non è escluso che nel nome loro nasca un premio, da attribuire anno dopo anno a un arbitro, a un dirigente e a un tecnico. Perché il ricordo di tre amici dello sport diventi memoria.

ALBA DOCILIA: ATTIVITÀ SOCIALE 1999-2000

ATTIVITÀ PER LA PRIMA INFANZIA

PSICOMOTRICITÀ:

imparo a conoscermi e a muovermi meglio

Età: 4 e 5 anni **Lezioni:** bisettimanali
Sede: Palestra e campo comunale atletica leggera
loc. Massa, Albisola Sup.
Durata: sino a maggio 2000

ATTIVITÀ PER RAGAZZI SCUOLE MEDIE INFERIORI

CAS: Centro Avviamento all'Atletica Leggera
autorizzato dal CONI

Età: 11-14 **Lezioni:** bisettimanali
Sedi: **Albisola Superiore:** Palestra e campo comunale atletica leggera, merc. e ven. 16,30-17,30
Vado Ligure: stadio Chittolina, lezioni bisettimanali (info: tel. 019.812.845)
Durata: sino a giugno 2000

ATTIVITÀ MOTORIA ADULTI & TERZA ETÀ

CORSI MATTUTINI: Attività motoria per adulti

Età: fino a 55 anni
Lezioni: 2-3 settimanali, ore 8,30-9,30
Sede: Palestra e campo comunale atletica leggera loc. Massa, Albisola Superiore
Durata: sino a maggio 2000

CORSI MATTUTINI: Attività motoria per la terza età

Età: oltre a 55 anni
Lezioni: 2-3 settimanali, ore 9,30-10,30
Sede: Palestra e campo comunale atletica leggera loc. Massa, Albisola Superiore
Durata: sino a maggio 2000

ATTIVITÀ PER BAMBINI SCUOLE ELEMENTARI

MINIATLETICA: fare sport per gioco

Età: 6-9 anni
Lezioni: bisettimanali
Sede: Palestra e campo comunale atletica leggera
loc. Massa, Albisola Superiore
Durata: sino a maggio 2000

MINIATLETICA: inizio a fare atletica giocando

Età: 10-11 anni
Lezioni: bisettimanali
Sede: Palestra e campo comunale atletica leggera
loc. Massa, Albisola Superiore
Durata: sino a maggio 2000

ATTIVITÀ MOTORIA ADULTI

CORSI SERALI: Aerobica e Fitness

Età: oltre i 16 anni
Lezioni: martedì e giovedì, ore 20,20-21,30
Sede: Palestra e campo comunale atletica leggera
loc. Massa, Albisola Superiore
Durata: sino a maggio 2000

CORSI SERALI: Attività motoria adulti

Età: oltre i 18 anni
Lezioni: lunedì e mercoledì ore 18,45-20,45
Sede: Palestra e campo comunale atletica leggera
loc. Massa, Albisola Superiore
Durata: sino a maggio 2000

ATTIVITÀ AGONISTICA

Nelle diverse categorie federali masch. e femm.

Età: oltre i 15 anni
Sede: **Albisola Superiore:** Palestra e campo comunale atletica leggera loc. Massa
Vado Ligure: Stadio Chittolina

*Possibilità di iscrizioni
anche a stagione iniziata*

Per informazioni e iscrizioni

P.L. ALBA DOCILIA

Campo Massa, Albisola Superiore, tel./fax 019.489.765
Segreteria: lunedì, mercoledì, venerdì ore 17,30-19

Grande affluenza ai corsi grazie anche agli spazi al coperto raddoppiati QUELLA PALESTRA IN PIU' E riparte l'attività: a Cannes e Arenzano le prime campestri

Tanti ragazzini e un buon numero di adulti in più: da un lato il fascino dell'atletica, dall'altro la voglia di tenersi attivi. I corsi dell'Alba Docilia nella sede di via alla Massa quest'anno sono partiti a ottobre in lieve ritardo rispetto al passato, ma con un'ottima giustificazione: aspettavamo l'ampliamento della palestra attigua al campo di atletica. Ora è finalmente realtà e gli spazi al coperto disponibili per i partecipanti ai corsi si sono di fatto raddoppiati. A partire dalla possibilità di far nascere anche il laboratorio di medicina sportiva, da tempo nei nostri progetti. Si sono risolti così piccoli e grandi problemi. La prima risposta non ha tardato a venire: un po' tutti i corsi registrano aumenti significativi.

Nella soddisfazione per i risultati raggiunti trovano terreno più fertile le novità. Nell'organizzazione dei corsi per adulti, l'Alba Docilia è sempre stata fedele al concetto di offrire soluzioni classiche per fare con grande serenità un po' di movimento, curando soprattutto di mettere a disposizione dei partecipanti istruttori qualificati, senza seguire ossessivamente le frontiere del fitness, come fanno molte "palestre". Ma un qualcosa in più quest'anno, giusto per saggiare il terreno, si è voluto fare: un corso di aerobica, che si svolge al martedì e al giovedì sera (ore 20,20-21,20).

L'attività di tutti i corsi, dai più piccini (nella foto uno dei gruppi di ragazzini, con l'istruttore Andrea Agostinelli) ai nonni, è iniziata a metà ottobre, ma è ancora possibile iscriversi, anche con particolari soluzioni temporali (informazioni in segreteria, tel. e fax 019-489765 nelle ore pomeridiane dei giorni feriali).

Accanto all'attività promozionale, quella agonistica. Su questo fronte, dopo un mese di pesanti allenamenti, gli atleti dell'Alba Docilia sono pronti a scendere in campo. La stagione che si tuffa nel Duemila, come sempre, comincia dalle corse campestri. Due prove riservate ai ragazzi delle scuole medie del comprensorio (Vado e Spotorno il 26 novembre a Vado,



Savona, le Albisole e Sassello il 27 ad Albisola) valide come selezione per la trasferta a Cannes, in programma la domenica successiva (5 dicembre) con il tradizionale cross delle isole Lerins, per tanti ragazzi della nostra società un vero

e proprio battesimo dell'atletica. Lo stesso giorno gli atleti più grandi (dagli allievi in su) saranno ad Arenzano per la prima prova del campionato regionale. Insomma si riparte alla grande, con una grossa sorpresa. Ne riparleremo presto.



NOI, ALLA MARATONA DI NEW YORK

Dall'Alba Docilia alla maratona di New York. Eravamo in 17, a vivere un'emozione e a provare dal di dentro il fascino di una manifestazione che, giustamente non ha eguali al mondo. Siamo appena tornati a casa, stiamo mettendo ordine nei ricordi. Nel prossimo numero di "Albisola" proveremo a raccontare questa nostra esperienza, in un reportage a più voci. Per ora ecco i nomi dei protagonisti in terra americana: Tiziana Baglietto, Simone Bazzano, Vittorio Bertolotto, Francesco Boni, Anna Costa, Simona Del Sante, Alessio e Pasquale De Martino, Giorgio Fazio, Alessandro e Francesca Merlo, Mauro Moroni, Silvia Rovigi, Maria Sari, Claudia Schiaffino, Marina Sirello e Maurizio Zunino. Nella foto, un gruppetto prima della partenza.

PIU' CHE UN CONVEGNO, UN EVENTO

Doveva essere un'occasione per sviluppare ulteriormente la presenza dell'atletica leggera nella realtà comprensoriale (come recita il nuovo logo dell'Alba Docilia che parla di "atletica nel comprensorio savonese) o, tutt'al più, un momento di incontro tra tecnici a livello nazionale, invece il convegno "Moderne tendenze nell'allenamento dell'atletica leggera", domenica 21 novembre, è diventato un evento. Una partecipazione eccezionale da tutta Italia, al punto che in extremis è stato necessario, per ospitare tutti, cambiare sede, spostandola dal punto d'incontro del centro commerciale "Il Gabbiano" all'aula magna degli avvocati a Palazzo di Giustizia. Oltre 180 gli iscritti, ad ascoltare le relazioni di personaggi come i direttori tecnici delle nazionali maschili e femminili di atletica leggera, Lenzi e Ponchio. Con loro i tecnici nazionali del settore salti (Zotko), lanci (Silvaggi) e Bonomi (velocità), il responsabile del settore sanità della Fidal, Fischiato e il professor Fracchia. Il giorno precedente, nella sede del Coni, congresso nazionale dell'Assital, associazione che riunisce i tecnici italiani di atletica leggera. Al di là dell'acquisito rilievo nazionale, la scelta di far crescere qualitativamente l'atletica nel territorio savonese, crescita che significa mantenere e migliorare l'esistente e portare sempre più l'atletica fra i giovani, a partire dalla scuola. Se è importante che nuove forze si accostino a questo sport, altrettanto lo è il fatto che trovino allenatori capaci e preparati. Giusto quello che ha cercato di favorire un convegno ad altissimo livello come questo.

Stefania Ferrando



Giocasport tra scuole e circoscrizioni

Già due appuntamenti in questo autunno del '99. Ma tanti altri sono già in calendario. L'iniziativa si chiama "Giocasport" e coinvolge, in prima battuta, i bambini delle elementari del comprensorio. Sono state la terza e la quinta Circo-scrizione di Savona finora a fare da punto di riferimento per altrettante manifestazioni (nella foto i partecipanti alla prima prova, nel parco delle Ammiraglie), che l'Alba Docilia organizza con la preziosa collaborazione delle società savonesi San Francesco e Serenella.

I GIORNI DI BRUNICO

Per il secondo anno consecutivo l'Alba Docilia (stavolta assieme al Don Bosco Universale di Sampierdarena) ha effettuato il proprio "stage" estivo a Brunico, in Alto Adige. Ecco in questa pagina e nella seguente, i racconti, di alcune delle protagoniste.

Domenica mattina, la sveglia è alle 7. Comincia una giornata ricca di sport e di divertimento. Dopo colazione ci si carica sulle spalle lo zaino preparato la sera precedente e si parte per la gita in montagna. Un breve tragitto in pullman e siamo sul sentiero: è l'inizio di una lunga ma gratificante camminata che si conclude con il pranzo al sacco. I più volenterosi proseguono il percorso avendo come meta un lago, poi si ricongiungono agli altri per iniziare la discesa.

Tornati a S. Giorgio, a "casa Ploner", sede logistica del nostro ritiro, gli allenatori non ci

risparmiano in ogni caso l'allenamento che, anzi, si rivela più impegnativo del previsto. Arriviamo sul campo di atletica di Brunico e ognuno comincia il proprio lavoro: chi corre, chi marcia, chi salta e chi lancia. I più fortunati che terminano l'allenamento prima degli altri, riescono a fare una nuotata nella piscina coperta, a cui ci è stato offerto libero accesso. Sono le 7 di sera: ci ritroviamo tutti sul pullman che ci riporta alla base a San Giorgio. E' finalmente arrivata la parte più rilassante della giornata: si mangia e poi ci si raduna nella tavernetta, dove si svolgono sfide a ping pong tra grandi e piccoli, dove si può chiacchierare o suonare la chitarra e cantare. Di tanto in tanto l'attenzione si concentra sulla tv che trasmette in diretta in mondiali di atletica: un'occhiata per ammirare i campioni, sperando, un giorno, di diventare come loro.

Serena e Silvia



Anche quest'anno il ritiro è stato molto atteso: eravamo preparati spiritualmente ai duri allenamenti che ci tornavano alla memoria dall'anno prima, ma soprattutto eravamo impazienti di ritrovarci tutti insieme per divertirci come l'anno prima, se non di più. Nel viaggio di andata, subito un contrattempo: un'improvvisa sosta a Brescia per un guasto al motore del pullman; così, solo verso sera siamo arrivati a Brunico, stanchi e affamati. I signori Ploner, padroni della casa in cui alloggiavamo, hanno capito le nostre esigenze e ci hanno subito dato da mangiare, dimostrando buona elasticità.

In compenso, restavano molto rigidi gli orari: alla sera alle 22,30 tutti a nanna. Come si può immaginare, ai ragazzi più grandi che avevano compiti di sorveglianza, non era facile spedire la truppa a letto: onestamente li abbiamo fatti un po' impazzire. Lo si poteva capire dalle facce già distrutte che avevamo al mattino. Un brutto inizio, per una una giornata che prevedeva due allenamenti; se anche pioveva, tutti al campo lo stesso.

Il campo di atletica di Brunico, attrezzatissimo e nuovissimo, era a nostra disposizione. Lì ci allenavamo e facevamo una o due volte al giorno, divisi in vari gruppi secondo le specialità. Ma per fortuna c'erano anche diversivi. Come la giornata passata in piscina, tra schizzi e tuffi: un trauma per le persone serissime di Brunico. In programma, anche due gite: una al lago di Braies, l'altra al rifugio Fanes, nel cuore delle Dolomiti. Due posti fantastici, con paesaggi stupendi, dove la natura fa da padrona in tutta la sua bellezza. Sicuramente ricorderemo la lunga passeggiata per arrivare al rifugio, ma anche il duro allenamento pomeridiano. Chiedevamo spesso di poter andare in giro per Brunico e lì visitavamo tutte le pasticcerie mangiando strudel, torte farcite e i mitici chupa-chups. Per i più grandi, invece, c'erano le grappe del signor Ploner, che si racconta abbiano poteri curativi anche per i malanni più strambi. Alla sera ci si svagava con il ping pong o

si facevano uscite di gruppo al bar, a Brunico o al bowling. Una sera si sono disputate le "Ploneriadi", giochi a squadre miste organizzati in onore del signor Ploner: grandi risate per gli exploit nel canto, nella recitazione e nell'improvvisazione. La settimana è volata. L'ultima sera il coprifuoco è stato posticipato: è stata la serata più divertente, con i nostri "tutori" che hanno fatto di tutto per accontentarci. In complesso sono stati bravissimi, perché controllare una marea di ragazzi tra i 12 e i 16 anni è un lavoro duro. L'ultima mattinata si è svolta la tanto attesa partita di calcio tra l'Alba Docilia e il Don Bosco: purtroppo per noi si è conclusa 10-9 per il Don Bosco. Che delusione! Fine della settimana; alcuni mezzo ammalati, tutti esausti ma soddisfatti siamo tornati a casa. A Genova abbiamo lasciato i nostri compagni d'avventura del Don Bosco, dandoci appuntamento alle gare successive; ad Albisola ci siamo lasciati un po' a malincuore, con l'intesa di cogliere la prima occasione per stare di nuovo in compagnia.

Francesca Sconfienza

INSIEME SI STA BENE

Un paio di incontri preliminari, un'idea che ha preso corpo in fretta. Allo stage di Brunico, quest'estate, con i ragazzi dell'Alba Docilia sono saliti atleti e atlete del Don Bosco Universale di Sampierdarena. Una società, quella del presidente Priarone, con cui il club albisolese si è sentito, giorno dopo giorno, sempre più in sintonia: la migliore conferma è venuta dalla prova pratica. Gli atleti delle due società sono riusciti a collaborare e a integrarsi in pista e in pedana durante gli allenamenti, in molti casi hanno fatto amicizie che hanno resistito ben oltre i giorni dello stage e che una volta a casa sono diventate ancora più forti. Un'intesa a tutti i livelli: tra i ragazzi, innanzi tutto, ma anche tra i tecnici e i dirigenti. Al punto che proprio a cavallo con l'uscita di questo periodico si sta discutendo tra le due società la possibilità di fare un po' di cammino in comune. E la nuova stagione sportiva nascerà (è più di una speranza) all'insegna di quell'"Insieme si sta bene", ben collaudato quest'estate tra le montagne altoatesine.



RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Agenzia Principale di Savona
Agenti Procuratori:

"Ferraro Assicurazioni s.n.c."
di Ferraro Giancarlo e Ferraro Michele

Via Vegerio, 6/3 - 17100 Savona
Tel. 019/8336321-8336322 - Fax 812393

Subagenzia di Albisola Superiore

**SERVIZI ASSICURATIVI
E PREVIDENZIALI**
Paolo Rosso

Corso Ferrari, 83 - 17013 Albisola Superiore
Tel. 019/4002049

KRONPLATZ
PLAN DE CORONES
Area Vacanze Dolomiti, Alto Adige



**STAGES ESTIVI
ED INVERNALI**

HM
Since 1997

Hotel Metropol

COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO - CAMERE CON BAGNO

Via Gentile, 1 - Tel. 019.480293 - 17012 ALBISOLA MARINA (SV)

IL CONDOMINIO

AMMINISTRAZIONI DI IMMOBILI
di Cagna Marie Josée Anna

Via S. Pietro 28 ALBISSOLA SUP. (SV)

Telef. ufficio: 019/4002160 - fax ufficio: 019/4003175



ideando

Soluzioni d'immagine

Via Guidobono, 104 - 17100 SAVONA - Telefono 019.811.050

Oltre a Baschirotto, l'Alba Docilia si è legata a un'altra associazione benemerita

CRESCI, COME GLI AQUILONI

In Liguria un centro che si occupa di bambini con problemi di statura

Siamo nati nel marzo 1995 dalla volontà di alcuni genitori e amici di bambini affetti da condizioni di difetto di statura e da malattie endocrine. Fu decisivo verificare quanto fosse importante il sostegno che ricevevano e potevano loro stessi dare ad altri genitori che come loro vivevano l'esperienza di avere figli malati, costretti a volte a lunghe degenze, principalmente all'ospedale Gaslini, e comunque coinvolti nella "fatica" di crescere un figlio particolarmente fragile. Questo ci ha dato l'idea del nome: Cresci.I. che infatti vuol dire Crescere Insieme, perché era importante pensare a un futuro insieme ai nostri bambini e alle loro famiglie. Il simbolo scelto è stato l'aquilone da sempre riconosciuto come simbolo dell'infanzia ed espressione di volo, tensione verso l'alto, crescita.

L'associazione di cui sono presidente ebbe, all'epoca, due padri d'eccezione. Avevano accettato di farci da consulenti medici il professor Romano allora primario della prima Clinica dell'istituto Gaslini e il dottor Cohen, allora responsabile dell'Unità di endocrinologia pediatrica, oggi primario del reparto di Pediatria e Neonatologia dell'ospedale San Paolo di Savona. La loro presenza nell'associazione ci ha permesso da subito la focalizzazione di alcuni obiettivi, sempre pratici, magari piccoli, ma di fruizione immediata da parte delle famiglie dei nostri bambini. Con il tempo sempre più è emerso che "crescere" è una parola semplice che indica però diversi e complessi passaggi nella nostra vita e che crescere con i nostri bambini toccava molti e svariati campi. Crescere è l'attività quotidiana dei nostri figli, ma cresco anch'io con loro, crescere è vivere fuori da un ospedale, ma anche il ricovero stesso è un'esperienza di crescita. Crescere è adattarsi a un nuovo ambiente, come può essere la scuola, il

lavoro, una nuova città; infine crescere è imparare, ed imparare a usare ciò che di nuovo costantemente apprendiamo. Lo so che appare presuntuoso, ma sempre più crediamo che l'impegno dell'associazione Cresci.I. non debba coinvolgere solo le famiglie e i bambini con problemi "tecnici" di crescita, ma che sempre più debba toccare tutti gli aspetti che oggi coinvolgono l'infanzia nel suo difficile ruolo di transizione, di crescita appunto.

Questo a brevi linee il nostro pensiero sugli intenti dell'associazione Cresci.I. Il lavoro da fare è tanto, le occasioni in cui riteniamo necessario un nostro intervento aumentano con l'arrivo di nuovi amici ed

associati che ci portano la loro esperienza e la radiografia di una situazione che magari prima non conosceamo. La nostra è un'esile voce che va ogni giorno rafforzandosi.

Il periodico "Albisola", ospitando questo scritto, ci dà la possibilità di parlare a qualcuno che prima non conosceamo. So per esperienza diretta che a volte basta fare un passo anche piccolo: non importa quanto sia grande la strada, qma ciò che provocherà, e le nuove strade che l'Associazione e i suoi bambini (ma non solo loro) potranno percorrere per ottenere una vita migliore.

Marielena Neri



MUSICA, SPORT & SOLIDARIETÀ

Una serata speciale, nell'estate di Albisola. Nata quasi per caso e diventata un bel momento d'incontro, con la musica (le canzoni di Enrico Cazzante) e il minirecital dei ragazzi della scuola "Perrando" di Sassello ad alternarsi con una serie di gare di velocità che hanno visto protagonisti gli atleti dell'Alba Docilia e del Don Bosco di Sampierdarena. A fare da collante al tutto un bel momento di solidarietà, con la presentazione, sul palco (nella foto), dei fini e degli indirizzi di due associazioni meritorie, collegate all'Alba Docilia: quella per le malattie rare Baschirotto e la Cresci.I., che si occupa dei bambini che hanno problemi di statura.



dal 1930

Foto Ottica Bartoli
DI GUARDUCCI IVANA

ESAME OPTOMETRICO
COMPUTERIZZATO
DELLA VISTA

LENTI A CONTATTO
OCCHIALI VISTA
E SOLE

CORSO MAZZINI, 162 • TEL. 019-481674] 17011 ALBISOLA CAPO (SAVONA)

Che non sarebbe stata una passeggiata lo sapevano tutti. Ma la B1 di volley per Mondelli e i suoi giocatori si sta rivelando un campionato decisamente più difficile del previsto. Per la Carisa una sola vittoria, in una serie di tante sconfitte. Scotto inevitabile a un campionato che sicuramente è uno dei più difficili in assoluto del volley nazionale, in quando da una parte è il passaggio obbligato che porta alla serie A, dall'altro (e proprio per questo motivo) accanto a sicure promesse della pallavolo - e la "Banca Europea" di Cuneo, in pratica la seconda squadra del colosso Alpitour, ne è un esempio - mette ex grandi giocatori che per racimolare un ingaggio in più o per la passione di gio-

VOLLEY, LA B1 È DIFFICILE MA CI SI PUÒ SALVARE

care, ancora non se la sentono di dire basta. Così viene fuori una serie di partite di ferro, di avversari con i quali si rischia (e spesso si finisce) di fare brutta figura. Per la Carisa volley l'inizio, come detto, è stato tutto in salita. La squadra, peraltro, ha un solo obiettivo dichiarato: la salvezza e nonostante le docce fredde si può indubbiamente raggiungere. Per-

ché qualche avversario abbordabile c'è (soprattutto le quattro formazioni sarde, e basterebbe mettere sotto quelle per salvarsi). L'importante è ragionare a mente fredda ed evitare che ogni partita persa si trasformi in dramma. Questa squadra è diventata un patrimonio non solo di Albisola, ma di un intero comprensorio: va aiutata, stimolata e incitata soprattutto ora che è in difficoltà, senza inseguire le streghe e voler a tutti i costi cercare colpevoli per sconfitte prevedibili. Sono prima di tutto i dirigenti a dover cercare di "vincere" il loro campionato, e con loro il pubblico. Più che scontato che, da parte loro, tecnici e giocatori ce la mettano tutta.

Scommetto che a pochi di voi è mai venuto in mente di fermarsi e provare a contare quanti tipi differenti di sport conosce. Eppure vi sono sport per tutti, per ogni esigenza e per ogni età, dai più tradizionali a quelli futuribili e virtuali. Di solito i riflettori sono puntati su quelli classici, come il calcio, il basket, l'automobilismo, lo sci o il nuoto. Poi ci sono le tappe obbligate: quante bambine fra i 5 e i 9 anni non hanno mai fatto ginnastica artistica? O quanti maschietti non considerano come unico sport esistente il calcio? Eppure ci sono molte discipline meno gettonate, ma molto coinvolgenti. Una di queste sono le bocce. Possono essere il passatempo di chi, magari un po' avanti con gli anni, trova il modo per muoversi un po', ma sono anche uno sport a tutti gli effetti. Con tanto di campionati, e di "serie", come nel calcio. Albisola, che può vantare uno dei più bei boc-

Albisola protagonista nel massimo campionato BOCCE DA SERIE A

A fine novembre la prima vittoria

ciodromi coperti della provincia, quest'anno partecipa addirittura alla serie A. C'è una squadra che ogni week end, proprio come fanno Milan, Juve o Inter nel calcio, va a giocare sui campi, in casa o in trasferta, che il calendario le impone. Normalmente si gioca di sabato; si comincia alle ore 14 e si va avanti fino a che tutti gli incontri previsti tra le due squadre contrapposte non sono terminati. Al campionato partecipano 10 squadre, che vista la diffusione particolare in queste tre regioni, sono liguri, piemontesi e valdostane. La serie A è cominciata sabato 16 ottobre e si concluderà, con l'ultima partita del girone di ritorno, all'inizio di marzo. Avversarie dell'Albisola Bocce sono nell'ordine Nitri Auto Aosta, Rivo-

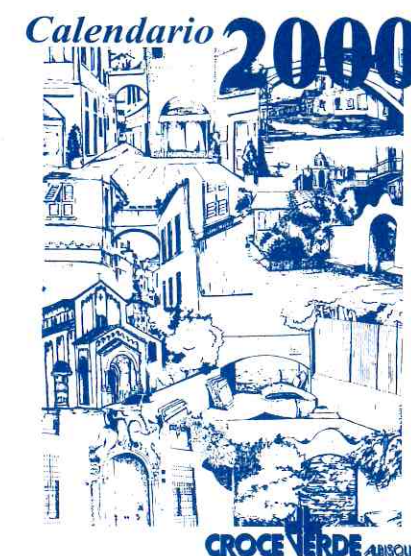
lese, La Perosina (Torino), Tubosider Asti, Amici Chiavazza (Biella), Roverino Ventimiglia, Cumianese (Torino), Robrb Torino e Rapaltese. Gli incontri casalinghi si giocano nel bocciodromo "Guido Pescetto", intitolato a un grande appassionato di questo sport. Dopo l'inevitabile pedaggio alla nuova categoria, per gli albisolesi è arrivata anche la prima vittoria, in trasferta sul campo dei ventimigliesi della Roverino. Ora non resta che insistere sull'entusiasmo di questo primo successo. Avversarie dell'Albisola Bocce nel mese di dicembre saranno Cumianese e Robrb, entrambe in casa, la Rapaltese in trasferta e la Nitri Aosta ancora in casa. *Alessia ed Erica*

Rapporti sempre più stretti tra Croce Verde e Scuola media LEZIONI DI VOLONTARIATO

E sono degli studenti i bozzetti del calendario

Alle soglie del 2000 la scuola deve essere sempre più in linea con i tempi, deve formare, insegnare, preparare i giovani alle sfide del nuovo millennio. Nel contempo dovrebbe preservare valori che vanno al di là delle mode e che formano l'uomo per dargli la possibilità di vivere meglio insieme al prossimo. La solidarietà è uno di questi valori molto importanti. In essa è racchiuso l'amore, l'altruismo, l'amicizia, l'impegno, la gioia.

La Croce Verde, come del resto tutti coloro che operano nel volontariato, ha fatto della solidarietà la propria bandiera; l'essere entrati nell'ambito scolastico ha reso partecipi anche gli studenti dell'importanza dell'aiutare gli altri. Questa fattiva collaborazione, che dura da parecchi anni, si è concretizzata grazie alla sensibilità del preside e dei professori delle scuole medie di Albisola Superiore. Già in passato erano nate iniziative mirate sul ruolo del volontariato albisolese quali corsi di primo soccorso, proiezioni di diapositive, esercitazioni di protezione civile, mostre di disegni e temi sulla solidarietà. Quest'anno si è pensato di rendere i ragazzi primi attori nella stesura del nostro tradizionale calendario. Anche in questa occasione il risultato è stato straordinario. Bellissimi bozzetti di vedute albisolesi sono stati inseriti nelle pagine del calendario. Per il futuro la nostra speranza è quella di riuscire sempre più a intensificare questo tipo di collaborazione coinvolgendo magari anche i genitori degli alunni, invitandoli a parlare un poco dell'opera della Croce Verde e della soli-



darietà. Così facendo si renderebbero consapevoli che aiutare gli altri regala impagabili soddisfazioni morali e aiuta a vedere la vita non solo dal lato esteriore, rendendosi conto così dei drammi quotidiani che molte persone vivono, a volte ignorate. Lo scopo della solidarietà è proprio quello di focalizzare questi problemi e cercare di porvi rimedio.

Il calendario è stato presentato nel corso di un appuntamento pubblico all'Auditorium. Nel corso della manifestazione la Croce Verde ha proposto l'istituzione di un premio da attribuire a quegli studenti della scuola media che si siano distinti non solo per il profitto scolastico, ma anche e soprattutto per il comportamento sociale.

Franco Pregliasco

Per tutto il 2000 San Nicolò festeggia i suoi 950 anni

Nel 2000 saranno 950 anni che esiste la Chiesa di S. Nicolò ad Albisola Superiore. Partendo da questo dato è stato deciso di celebrare l'anniversario con una serie di manifestazioni che, cominciate a fine novembre dureranno fino al dicembre successivo. E se il clou, nel '99 e poi nel 2000, sono i festeggiamenti a cavallo di S. Nicolò (il 6 dicembre), sono molte le iniziative di vario genere in programma. A partire dalle mostre, di fotografie prima e di presepi poi, nell'Oratorio di S. Maria Maggiore, al concerto dei bambini delle scuole elementari (11 dicembre), alla Giornata dell'Infanzia, seguita, a febbraio, dalla Festa della della Famiglia. Il 9 aprile, giornata con tutti i gruppi della parrocchia (Oratorio, Ctg, scouts), il 22 aprile veglia pasquale con l'"Uovo condiviso", dal 26 al 29 giugno festa a S. Pietro; ad agosto Patrocinio di S. Nicolò con processione e concerto. A settembre festa di S. Isidoro, a ottobre, pellegrinaggio al Santuario della Pace. La chiusura dei festeggiamenti a S. Nicolò 2000, con la processione in programma il 10 dicembre.

Presepe a Sassello

Su iniziativa di "Albisola", e a cura di Simonetta Mozzone, viene realizzato quest'anno a Sassello assieme ai ragazzi della Scuola Media Berardo un presepe in terracotta, ricavato dagli stampi di G.B. Basso. Verrà esposto nel periodo natalizio nella Chiesa parrocchiale.



ALBISSOLA MARE

Via Repetto, 64

Tel. 019.400.21.28 / Fax 019.400.22.08



Assistenza tecnica

Quella iniziata lo scorso 23 ottobre è la 20ª rassegna di teatro dialettale al "Natale Leone". Un'operazione culturale di grande spessore, quella del rilancio delle opere in dialetto che ormai da tempo ha superato i confini dell'ambito locale, per diventare un appuntamento attesissimo a livello regionale. Avvalorano questa tesi l'interesse sempre crescente per le proposte dei gestori del "Leone" e la qualità degli spettacoli, il meglio della produzione classica (con molto spazio per il "pianeta Govi e dintorni") o sperimentale del teatro in dialetto ligure. Una ventina le compagnie che si sono avvicinate sul palcoscenico, proponendo il meglio di sé

VENT'ANNI DI TEATRO DIALETTALE AL "LEONE"

in una struttura che 16 anni fa ha corso il rischio di essere cancellata dalla terribile esplosione che cambiò il volto al centro storico di Albisola Capo. Una ricostruzione a tempo di record e, da allora, un'attività che non ha eguali nel panorama ligure. Quest'anno, dopo l'omaggio a Govi

con "Pignasecca e pignaverde" della compagnia Genova Spettacoli, "O villez-zo do fantaxima" della "T76" di Genova e "Signorinn-a scia permette? L'accompagno!" della Sad di Genova, toccherà (l'11 dicembre) a "A Sc-ciuppeta" proposta dalla compagnia "A Campanassa" di Savona, "Arriva lo zio di Dallas" del gruppo Don Bosco di Varazze (22 gennaio), "Megli fortuné che ricchi" della compagnia del Buonomore di Sori (12 febbraio), "O so in ti euggi" della 333 di Recco (4 marzo). Ultimo spettacolo il primo aprile 2000 con "Chi saia o primo" della compagnia "Misci e ma acciapei" di Carasco.